

# SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI UN'OFFICINA MECCANICA

## OLI USATI

Lo stoccaggio degli oli esausti va effettuato in **cisterne apposite, serbatoi o fusti per il contenimento di liquidi.**

Il serbatoio di stoccaggio posto **fuori terra**, deve essere collocato su un **pavimento impermeabilizzato dotato di un bacino di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio stesso.**

Qualora in uno stesso insediamento vi siano **più serbatoi**, potrà essere realizzato **un solo bacino di contenimento di capacità pari alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi.** In ogni caso, il bacino deve essere di capacità pari a quella del più grande dei serbatoi. I serbatoi devono essere provvisti di opportuni **dispositivi anti-traboccamento** e qualora questi ultimi siano costituiti da una tubazione di troppo pieno il relativo scarico deve essere convogliato nella vasca di contenimento in modo da non costituire un pericolo per gli addetti e per l'ambiente.

I serbatoi di stoccaggio devono essere muniti di **dispositivi necessari per effettuare in di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento.**

**Le aziende con un quantitativo di olio stoccato superiore a 1 m<sup>3</sup>, sono soggette alla verifica dell'applicabilità delle norme in materia di prevenzione incendi.**

## FILTRI

Considerando che i filtri potrebbero dar luogo a **fuoriuscita di liquidi** è necessario collocarli in **contenitori a tenuta**, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.

I filtri olio devono essere **stoccati, previo appropriato svuotamento dei residui di olio in essi contenuto.** Durante le fasi di conferimento al trasportatore, la manipolazione dei rifiuti va effettuata avendo cura di verificare la **tenuta stagna dei contenitori.** Tali recipienti devono essere provvisti di:

- \_ **idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;**
- \_ **accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;**
- \_ **maniglie per rendere sicure e agevoli le operazioni di movimentazione.**

## BATTERIE

I contenitori per lo stoccaggio delle batterie devono essere in **materiale non attaccabile dall'acido solforico contenuto nelle batterie.**

I contenitori devono essere muniti di **coperchio** per evitare che altre sostanze possano finire anche accidentalmente a contatto con i rifiuti stoccati.

I contenitori vanno posizionati in **apposite aree di deposito temporaneo.**

Le aree di deposito temporaneo, inoltre, devono essere coperte e la base di deposito deve essere **una superficie impermeabile** (cemento, plastica, ecc.) **protetta dagli agenti meteorologici e chiusa all'accesso di persone estranee.**

## PNEUMATICI

Le carcasse dei pneumatici, le camere d'aria e i manicotti in gomma delle ruote dei veicoli possono essere stoccati in **depositi temporanei allestiti in aree delimitate e coperte**.

L'area di stoccaggio deve avere la **base impermeabile in cemento**, facilmente pulibile, **protetta degli agenti meteorologici** e **chiusa all'accesso di persone estranee**. È opportuno mantenere l'area di stoccaggio in ordine rimuovendo periodicamente i residui e le polveri di gomma e nerofumo che i pneumatici rilasciano nell'ambiente.

## LIQUIDI REFRIGERANTI

I **liquidi degli impianti di raffreddamento dei motori**, contenenti glicole e **oli degli impianti frenanti**, vanno **stoccati singolarmente in serbatoi o fusti per il contenimento di liquidi**.

**Non miscelare tipologie diverse di rifiuti** (oli freni con liquidi di raffreddamento o con altri oli motore o idraulici) ma utilizzare un **singolo serbatoio per ogni tipologia di rifiuto stoccato**.

Su ciascun serbatoio va indicata la **tipologia del rifiuto con indicazione di eventuali rischi** dovuti alle sostanze contenute.

Il serbatoio di stoccaggio, posto fuori dal terreno, deve essere collocato su un **pavimento impermeabilizzato dotato di un bacino di contenimento** di capacità pari all'intero volume del serbatoio stesso.

Qualora in uno stesso insediamento vi siano **più serbatoi**, contenenti però la medesima tipologia di rifiuto, potrà essere realizzato **un solo bacino di contenimento di capacità pari alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi**.

Ogni serbatoio di stoccaggio deve essere munito di dispositivi necessari per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento. L'area dove sono posti i serbatoi deve essere **chiusa, coperta e non accessibile a persone estranee**.

## MATERIALI ASSORBENTI, STRACCI, SEGATURA E CARTA SPORCA

Bisogna distinguere i **2 casi** in cui gli stracci e/o i materiali assorbenti siano contaminati o meno da sostanze pericolose.

Avremo infatti due distinte categorie CER:

**\_ CER (15 02 03) assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi non contaminati da sostanze pericolose.**

**\_ CER (15 02 02\*) assorbenti, materiali filtranti stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose.**

Nel primo caso, in cui si ha a che fare con rifiuti non pericolosi, bisogna semplicemente raccogliere in modo differenziato tali materiali e depositarli temporaneamente in contenitori in plastica in una certa area di stoccaggio.

Diverso è invece il secondo caso: infatti bisogna attivare tutte le buone pratiche di gestione dei rifiuti pericolosi, ovvero, depositarli in **contenitori chiusi** (in plastica e/o di metallo) a **tenuta stagna**, per evitare che le sostanze pericolose possano fuoriuscire e rischiare di miscelarsi con altri rifiuti o altre sostanze.

I contenitori vanno posizionati nelle apposite aree di deposito temporaneo.

## **ROTTAMI FERROSI**

Tali rifiuti vanno collocati in appositi **contenitori dotati di adeguata copertura**.

## **SANZIONI**

Ove in caso di controlli vengano riscontrate non conformità con le prescrizioni normative, i controllori provvederanno all'applicazione di sanzioni che sono principalmente di tipo penale.

## **EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE E DIFFUSE**

Per quanto riguarda le **emissioni in atmosfera** sia di tipo **convogliato** che di tipo **diffuso**, gli impianti presentano generalmente problematiche ambientali molto diverse l'uno dall'altro e pertanto verranno affrontate separatamente.

Per le **piccole e medie imprese**, a partire dal 13 giugno 2013, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera rientra tra le autorizzazioni ricomprese **nell'Autorizzazione Unica Ambientale(A.U.A.)**. Pertanto in caso di rilascio, modifica sostanziale o rinnovo dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera, il titolare dell'impresa dovrà effettuare apposita istanza di A.U.A. allo Sportello Unico delle Attività Produttive (**SUAP**) del Comune allegando tutta la documentazione prevista dall'Autorità competente (Provincia). L'A.U.A. rilasciata avrà una **validità di 15 anni**.